



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Articolo 4

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Assistenza

14- Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche di inserimento lavorativo e di inclusione sociale di persone svantaggiate creando opportunità di lavoro stabili, favorendo l'accesso al lavoro di persone appartenenti alle cosiddette fasce deboli.

L'obiettivo del progetto **Articolo 4** è dunque un reale inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati altrimenti emarginati dalla produzione per condizioni soggettive e quindi esclusi dal contesto sociale.

La macro-finalità progettuale è quella di migliorare l'occupabilità dei soggetti sopra individuati.

Per il suo raggiungimento è necessario lavorare al conseguimento di diversi micro-obiettivi: 1) recupero delle competenze di base; 2) acquisizione di consapevolezza circa le proprie abilità; 3) acquisizione di competenze professionali; 4) costruzione di un profilo lavorativo; incremento della motivazione alla ricerca attiva di un'occupazione; 5) acquisizione della capacità di muoversi all'interno di un contesto lavorativo; 6) contrasto della situazione di isolamento-emarginazione che caratterizza i beneficiari; 7) incremento delle possibilità di successo del percorso riabilitativo più ampio.

Il Progetto di inserimento lavorativo si pone come obiettivo l'integrazione di persone con diverse problematiche, allo scopo di aiutarle a conseguire il massimo grado di autonomia possibile nel contesto lavorativo e nella vita individuale e di relazione. Nel modello di inserimento lavorativo che la Cooperativa Progetto H realizza da 40 anni, il destinatario incontra le regole del mondo del lavoro, le attività lavorative, le relazioni sociali con i lavoratori, la concretezza della produzione, e attraverso il cimentarsi con queste variabili acquisisce capacità operative, autonomie, modalità relazionali mature.

A tale fine è necessario predisporre un'area della mediazione che costituisca un ponte tra il destinatario dell'inserimento lavorativo ed il sistema produttivo ed è necessario garantirsi come elementi fondamentali di questa area assicurando la presenza di un gruppo di operatori specializzati, che rappresentino degli interlocutori stabili e qualificati e strumenti di mediazione che consentano un ingresso personalizzato nel mondo del lavoro. Ciò al fine di privilegiare interventi che tutelino l'autonomia, e curino la messa a punto di percorsi individualizzati "abilitativi" e non solo assistenziali permettendo l'acquisizione di capacità operative e di maturità relazionali tali da rendere possibile un inserimento efficace nel mondo del lavoro. L'obiettivo è dunque quello di consentire un percorso personalizzato di socializzazione e professionalizzazione lavorativa attraverso:

lo sviluppo, per mezzo della socializzazione, dell'attenzione alla cura di sé, delle capacità di comunicazione e interazione della persona con gli altri, con particolare riguardo nei confronti dei compagni/e di lavoro e dei superiori; l'acquisizione della consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole imparando a rispettarle e a rapportarsi in maniera corretta con il sistema stesso; l'acquisizione della percezione del contesto lavorativo espresso dall'intreccio dei compiti, ruoli e priorità, con un atteggiamento responsabile della propria condizione di lavoratore; l'acquisizione di tutte le nozioni necessarie alla corretta esecuzione delle fasi lavorative legate alla mansione e al settore di inserimento; lo sviluppo dell'autonomia decisionale di autocontrollo del lavoro svolto; la valorizzazione delle potenzialità personali;

la sperimentazione di una rete di relazioni che gli permetta di migliorare la propria autonomia e di acquisire una maggiore consapevolezza del suo essere sociale;

Questo modello di inserimento lavorativo non offre quindi solo occasioni di lavoro, ma opera con soggetti deboli a partire proprio dalla loro condizione di svantaggio; offre un'opportunità di inclusione sociale attraverso l'ingresso in una organizzazione che coniuga la capacità produttiva con la capacità di valorizzare la forza lavoro debole grazie all'esistenza di figure specializzate preposte a realizzare e monitorare progetti personalizzati di inserimento lavorativo. Il nostro modello di inserimento lavorativo rappresenta dunque una buona prassi consolidata che ci ha permesso nel corso del tempo di ottenere numerosi risultati positivi e di definirci un interlocutore stabile di soggetti che a vario titolo si occupano di inclusione sociale. Nel nostro modello di inserimento lavorativo il destinatario incontra le regole del mondo del lavoro attraverso un percorso personalizzato di crescita professionale e personale che gli consente di sperimentare un senso di autoefficacia e affermazione nel quale le attività vengono costantemente monitorate grazie alla presenza di operatori dell'inserimento lavorativo e educatori professionali adeguatamente formati. Il costante monitoraggio permette di rimodulare costantemente gli obiettivi sulla base delle reali esigenze e dei risultati ottenuti dal protagonista del progetto. In questo processo risulta fondamentale il continuo raccordo con tutte le figure coinvolte nel percorso: servizi sociali e famiglia

Il progetto si realizza all'interno del Programma **N.O.D.I.** – Nuove Officine Di Inclusione il cui ambito d'azione è quello relativo il “sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.

In particolare le attività previste nel progetto Articolo 4 sono coerenti con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi e nello specifico con il traguardo 10.2: potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo fondamentale dei volontari in servizio civile sarà quello di affiancare il tutor e l'educatore professionale durante tutte le fasi di realizzazione descritte, supportandoli in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo.

I volontari in servizio civile affiancheranno tutor ed educatore professionale per migliorare il monitoraggio e la valutazione degli interventi nonché l'efficacia degli stessi.

Nelle fasi iniziali del progetto i volontari saranno coinvolti nella conoscenza dei contesti e dei servizi e saranno di supporto nell'organizzazione delle attività. In fase di attivazione dei progetti di inserimento lavorativo saranno accompagnati e inseriti nelle specifiche attività tenendo conto delle loro caratteristiche personali e, ove possibile, delle loro preferenze espresse. Attraverso l'affiancamento agli operatori di inserimento lavorativo saranno introdotti alla metodologia di lavoro e alle tipologie di intervento per sperimentare concretamente le relazioni con soggetti in situazione di marginalità sociale, e l'operatività nell'intervento di accompagnamento all'inclusione sociale. I volontari parteciperanno agli incontri periodici di equipe finalizzati alla verifica dei progetti e alla supervisione con particolare attenzione alle dinamiche relazionali

Azioni progetto	Ruolo volontari SCU
Azione 1.1 -Fase di individuazione degli utenti	Partecipazione all'equipe di valutazione. Il volontario, oltre che ricevere elementi formativi rilevanti, avrà il ruolo di tenuta dell'agenda organizzativa e di redazione dei verbali delle riunioni
Azione 1.2 – Fase organizzativa: definizione programma del percorso di presa in carico globale. Per ogni utente viene programmato un percorso globale ed integrato, calendarizzato nelle fasi di attuazione e di valutazione intermedia	Partecipazione alla fase di programmazione dei percorsi integrati. Il volontario avrà ruoli propositivi, portando anche proprie idee e integrazioni
Attività 1.3 - progettazione di interventi individualizzati, per ogni utente coinvolto, individuazione di ambiti lavorativi protetti verso cui accompagnare gli utenti	Partecipazione alla fase di progettazione dei singoli percorsi integrati. Il volontario concorrerà alla definizione dei turni con ruoli propositivi e di tenuta della segreteria organizzativa
Azione 1.4 – Fase operativa: realizzazione integrata dei percorsi di rafforzamento delle abilità e delle autonomie, anche relazionali e di socializzazione, e dei percorsi di inserimento lavorativo con l'obiettivo di incrementare autonomia personale (miglioramento dell'autosufficienza economica; miglioramento	Nella fase operativa i volontari affiancheranno educatore professionale e operatori di inserimento lavorativo nello svolgimento delle attività di inserimento lavorativo. Il ruolo fondamentale dei volontari in servizio civile sarà quello di sostenere il soggetto svantaggiato, in

delle capacità organizzative potenziamento competenze personali)	affiancamento dell'educatore, supportandolo in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo generando relazioni interpersonali basate sull'aiuto reciproco, la solidarietà, la condivisione. I volontari affiancheranno gli utenti nella attività lavorativa sia partecipando allo svolgimento pratico del compito sia sostenendo la motivazione al lavoro e la relazione con i compagni di lavoro
Azione 1.5 – Fase di monitoraggio e verifica delle attività	I volontari collaboreranno alla predisposizione delle schede individuali. Si occuperanno direttamente della compilazione quotidiana delle schede utenti e della gestione dell'archivio dati.
Attività 1.6 – Riunioni mensili di equipe per la valutazione degli strumenti di monitoraggio e per la valutazione del servizio in termini di soddisfazione degli utenti e per la riformulazione delle attività in base alle eventuali problematiche sorte.	I volontari parteciperanno alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. I volontari saranno responsabili anche dell'aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale e si occuperanno anche di tenere i verbali delle sedute

Partecipazione ad incontri previsti dal Programma N.O.D.I. – Nuove Officine Di Inclusione

Primo incontro, entro il primo mese di operatività del Programma.

Il primo incontro avrà l'obiettivo di stimolare il senso di appartenenza al Programma e ai suoi obiettivi nonché ai singoli progetti di servizio civile universale. Il Programma sarà contestualizzato nella più ampia cornice degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria; si approfondiranno le tematiche oggetto degli interventi programmati e le strategie di intervento individuate alla luce dei bisogni dei territori coinvolti; saranno poste in luce le aspettative e motivazioni degli operatori volontari rispetto al Programma e sarà favorita la riflessione comune, il confronto/dibattito diretto a condividere la chiave di lettura con cui leggere la comune e concreta esperienza sul campo del Servizio Civile inquadrata negli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. Durata: 1 giornata

II° incontro, entro il sesto mese di operatività del Programma Il secondo incontro sarà incentrato sull'analisi, rielaborazione e scambio delle esperienze vissute dai giovani operatori del Servizio Civile Universale. Sarà possibile svolgere un primo bilancio delle esperienze in corso, sulla base delle riflessioni svolte e laddove emergessero delle criticità, si lascerà spazio alla necessaria riprogrammazione; in vista, poi, della riunione finale (programmata per l'ultimo mese di operatività del Servizio), si valuterà la possibilità che, alla luce del Programma, dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 a cui lo stesso afferisce e del progetto in cui il singolo Volontario è inserito, il medesimo possa, individualmente o in gruppo, produrre un elaborato che, alla luce dell'esperienza fattiva, proponga soluzioni innovative sui temi del potenziamento e promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro, conformati al territorio di riferimento e inseriti sempre nella cornice degli obiettivi e traguardi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. Le proposte, individuali o di gruppo, potranno assumere le forme (dossier, narrazione, graphicnovel, comunicazione video, presentazioni PowerPoint...) e impiegare gli strumenti (cartacei, informatizzati, foto, ...) che parranno più consone ai singoli o ai gruppi, che si costituiranno e avvieranno le attività fin dalla seconda giornata, accompagnati dai loro OLP e dai Referenti della Progettazione degli Enti, per poi proseguire in autonomia. Durata: 2 giornate

III° incontro, entro l'ultimo mese di operatività del Programma: Il terzo incontro sarà diretto, da un lato, ad offrire ai giovani Volontari la possibilità, alla luce della visione d'insieme dell'intervento progettuale in cui è stato inserito, di rileggere l'esperienza personale all'interno del singolo Progetto e del Programma d'intervento. Sarà facilitato il confronto approfondito sui valori, capacità e attitudini acquisite nel corso del servizio, con un focus particolare sulle possibilità generative dell'esperienza e sul prosieguo dell'impegno civile una volta terminato il servizio. Dall'altro sarà diretto a presentare e condividere le progettualità sui temi scelti nel corso del II° incontro e implementate e portate a compimento nel corso dei 5 mesi successivi, portando le stesse alla riflessione comune in particolare al fine di porre in luce e approfondire la coerenza delle proposte con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e i valori del Servizio Civile (Nonviolenza, Gestione dei conflitti, Cittadinanza attiva, Difesa della Patria, ...). I contributi realizzati singolarmente o in gruppo dagli Operatori volontari saranno valorizzati attraverso i canali di informazione degli Enti titolari dei Progetti e del Programma (siti web; web radio; social media; app; newsletter; ...). Durata 2 giornate

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cooperativa Sociale Progetto H via Emilio Lussu 3 08015 Macomer

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Il volontario sarà tenuto al rispetto del segreto professionale, alla non divulgazione di dati e di informazioni aziendali o/e afferenti gli utenti dei servizi e a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti di operatività. Per tutti i candidati sono richieste buona capacità nei rapporti interpersonali ed un particolare interesse per le tematiche oggetto della proposta progettuale al fine di garantire un alto grado di motivazione nello svolgimento delle attività previste. Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;

Il servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì per un totale di n.25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le certificazioni delle competenze saranno rilasciate da soggetti titolari ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;
- Colloqui;
- Valutazione titoli;
- Approvazione e pubblicazione graduatorie

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti tra:

COLLOQUIO (max 60 punti)

PRECEDENTI ESPERIENZE (max. 30 punti)

TITOLI DI STUDIO (max 20 punti).

Il colloquio si articolerà sulle seguenti tematiche:

Conoscenza del progetto;

Elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti;

Conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile Universale.

Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione che individua sette campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti:

- | | |
|---|-----------------|
| 1. Conoscenza del servizio civile | da 0 a 10 punti |
| 2. Conoscenza del progetto | da 0 a 10 punti |
| 3. Esperienze pregresse | da 0 a 10 punti |
| 4. Disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto | da 0 a 5 punti |
| 5. Conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, i contenuti della proposta progettuale. | da 0 a 5 punti |
| 6. Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo | da 0 a 10 punti |
| 7. Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente | da 0 a 10 punti |

PRECEDENTI ESPERIENZE

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: Max 12 punti

Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti;

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: Max 6 punti;

Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: Max 3 punti

In merito ai punteggi da attribuire alle precedenti esperienze si precisa quanto segue:

- Per "Ente che realizza il progetto" si intende, oltre alla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, anche l'ente di accoglienza sede di attuazione del progetto scelto dal candidato.

TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE.

Laurea attinente al progetto: punti 8;

Laurea non attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6;

Diploma attinente al progetto: punti 6;
Diploma non attinente al progetto: punti 5;
Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).

Licenza Media: punti 2

- Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato):

Attinenti al progetto: fino a punti 4;

Non attinenti al progetto: fino a punti 2;

Non terminato: fino a punti 1.

Vengono considerati titoli professionali a titolo esemplificativo:

l'iscrizione agli albi professionali, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, master e titoli di specializzazione post universitaria, ecc.;

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza es. animatore di villaggi turistici, donatore avis, attività di volontariato in parrocchia, scoutismo, attività di volontariato in generale,) fino ad un massimo di 4 punti

Altre conoscenze (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.): fino ad un massimo di punti 4.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di

36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della Formazione Generale sarà comunicata alla Pubblicazione del Bando di selezione dei volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Universale si articola in:

un percorso formativo teorico e una fase di addestramento al servizio. I diversi moduli formativi saranno svolti presso la sede di attuazione e del progetto in via Emilio Lussu 3 a Macomer, avranno una durata di 72 ore e saranno erogati entro i primi 90 giorni di servizio.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Per lo svolgimento del modulo formativo riguardante "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" l'ente si avvarrà della collaborazione della figura del RSPD della Cooperativa secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile".

I moduli formativi proposti sono i seguenti:

Modulo 1: Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni. Durata: 5 ore

Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto

Presentazione dell'Ente attuatore e della sede di servizio: le cooperative sociali di tipo B inquadramento giuridico, funzioni, legislazione di riferimento. Le attività e i servizi della Cooperativa Sociale di tipo B, le figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni. Presentazione dei volontari agli operatori della sede di attuazione. Conoscenza della sede di progetto e della sua organizzazione. Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile universale, servizi sociali a livello nazionale e a livello locale.

Il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini.

Modulo 2 Il progetto "Articolo 4". Durata 5 ore

Obiettivi e attività, organizzazione tecnica, adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario, modulistica di riferimento, figure di riferimento, presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro

Modulo 3 Disabilità e inclusione sociale Durata 15 ore

Chi è il disabile: definizioni ed evoluzioni

– i servizi territoriali che intervengono nell'ambito della disabilità: attori coinvolti, pubblici e del privato sociale, rispettive funzioni e integrazioni possibili

– analisi dei punti critici espressi dal contesto territoriale e settoriale

Il lavoro quale strumento d'integrazione e di reinserimento sociale. Norme per il diritto al lavoro dei disabili: quadro normativo

Modulo 4 Il modello di inserimento lavorativo. Durata 20 ore

La Promozione dell'inserimento e/o il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati a partire da dati e informazioni di contesto, la progettazione di azioni e interventi specifici sulla base dello scenario territoriale di riferimento Contestualizzazione dell'intervento di inserimento lavorativo nello scenario di riferimento Progettazione di interventi di inserimento e reinserimento lavorativo e di tutoraggio. Il Profilo di fragilità.

Il modello di inserimento lavorativo della Cooperativa Progetto H: fasi, figure professionali coinvolte, sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi.

La certificazione : UNI EN ISO 9001:2008 per la "Progettazione ed erogazione dei servizi di inserimento lavorativo

Modulo 5 La relazione d'aiuto. Durata 15 ore

- Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata; Comunicazione, ascolto ed empatia; Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 6 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Durata 12 ore

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel progetto di servizio civile. La formazione sarà erogata secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Programma N.O.D.I. – Nuove Officine Di Inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione.

All'undicesimo mese verranno svolte le prime 20 ore collettive, articolate in quattro incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 8:30 alle ore 13:30).

Le ore d'aula collettive saranno scandite da un incontro ogni settimana.

Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 6 ore individuali per ciascun operatore volontario organizzate in due incontri da 3 ore ciascuno.

Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Dopo l'illustrazione del programma e dei suoi obiettivi verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso e dell'esperienza di servizio civile. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del presente progetto, tramite sia un momento di condivisione a riflessione comune, sia un'apposita scheda di rilevazione attraverso la quale ogni operatore volontario riassume le attività ed i tratti salienti del proprio percorso svolto all'interno del progetto.

2° incontro: autovalutazione. Ciascun volontario, riprendendo l'analisi svolta durante il 1° incontro, svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede esercitazioni rispetto ai seguenti argomenti:

- Compilazione del Curriculum Vitae: si analizzerà la struttura del Curriculum Vitae e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro. Verranno realizzati dei prototipi di Curriculum Vitae, analizzando i diversi format esistenti e valutando i migliori da utilizzare; - Riferimenti normativi: analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto Curriculum Vitae, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali;

- Lettera di presentazione: sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio Curriculum Vitae di una lettera di presentazione personale. Comprendere gli elementi chiave che deve contenere e come redigerla nel migliore dei modi può favorire la convocazione a un colloquio di selezione o persino il superamento di una selezione;

- WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro: un ruolo sempre più importante assume il mondo del web e dei social network nella ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Verranno pertanto analizzati i principali canali per la ricerca del lavoro, dai portali di annunci a quelli di appositi servizi di ricerca; verranno messi in evidenza i principali rischi legati ad annunci fake o alle finte posizioni lavorative pubblicizzate su alcuni siti e portali. Verranno analizzati alcuni social network (Facebook) e piattaforme dove è possibile effettuare ricerca di posizioni lavorative o autopromuovere il proprio profilo professionale (Linkedin Indeed).

- La candidatura: una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi. Verranno distinte le ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società. Le due ipotesi prevedono l'impiego di strategie diversificate.

- I colloqui di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro. Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro; si approfondiranno anche gli elementi psicologici legati alla scelta di un profilo lavorativo da parte di un selettore.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informagiovani. Verranno mappati tutti gli uffici disponibili nel proprio territorio, nonché i servizi di orientamento all'autoimprenditorialità.

Le due sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi.

Verrà organizzato un incontro con i referenti del Centro per l'impiego del territorio per dare tutte le informazioni utili alla stipula di un patto di servizio personalizzato. I volontari saranno messi al corrente delle procedure relative la definizione di un percorso personalizzato, che si svolge ponendo in essere tutte le misure e i servizi che risultano maggiormente idonei alla collocazione del disoccupato nel mercato del lavoro